

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DEL CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA TPR DELIBERE DI CTC PER ARGOMENTO AGGIORNATE AL 2017



INDICE ARGOMENTI

CAPITOLO 1: NORME DI CARATTERE GENERALE

BRETONI: SOSPENSIONE IMMISSIONE SOGGETTI MATERIALE SEMINALE E EMBRIONI IN LG CAITPR (SCADENZA 1 GENNAIO 2025)

CAPITOLO 2: VALUTAZIONI MORFOLOGICHE, REQUISITI DI AMMISSIONE AI REGISTRI DEL LIBRO GENEALOGICO, NORME ORGANIZZATIVE

VALUTAZIONE MORFOLOGICA E DELIBERE REQUISITI PER ATTRIBUZIONE QUALIFICA MORFOLOGICA DI BUONO O SUPERIORE

ISCRIZIONE PULEDRI MASCHI SOTTO MADRE: REQUISITI

ISCRIZIONE PULEDRE SOTTO MADRE: REQUISITI

ISCRIZIONE SOGGETTI AL REGISTRO STALLONI E PARTECIPAZIONE PULEDRI DI 30 MESI ALLA MOSTRA NAZIONALE DI LG

ISCRIZIONE FATTRICI D'ORIGINE COMUNE

RIVALUTAZIONI MORFOLOGICHE STALLONI E FATTRICI; ASSETTO ORGANIZZATIVO RIVALUTAZIONI; RIVALUTAZIONI IN MOSTRA NAZIONALE MASCHI DI 30 MESI

REGOLAMENTO PRESENTAZIONE SOGGETTI NELLE VISITE AZIENDALI

PRESENTAZIONE SOGGETTI CON MODALITA' A TRIANGOLO (MOSTRE NAZIONALI E RADUNI CANDIDATI STALLONI)

CAPITOLO 3: VALUTAZIONI GENETICHE

MODELLO DI CALCOLO ELABORAZIONE DATI/FORMULA VSC

CAPITOLO 4: RIPRODUZIONE/IMPIEGO STALLONI

FECONDAZIONE ARTIFICIALE REQUISITI GENERALI STALLONI AMMESSI E REGOLE D'IMPIEGO

STALLONI: ESCLUSIONE DALLA RIPRODUZIONE IN LG

PULEDRI DI 2 ANNI: IMPIEGO RIPRODUTTIVO

CAPITOLO 5: CERTIFICAZIONI DI LG

CERTIFICATI GENEALOGICI

CERTIFICATI DI ACCERTAMENTO DNA E DI ACCERTAMENTO D'ASCENDENZA

Argomento	Data	Delibera
		<p>CAPITOLO 1 NORME DI CARATTERE GENERALE</p>
<p>BRETONI: immissione soggetti al LG Caitpr (Applicazione-art.12 Discipline LG e punto 1-A 1-B Norme Tecniche LG)</p>	<p>05/12/2017 (delib.2/17)</p>	<p>IMMISSIONE DI SOGGETTI BRETONI: L'immissione dei soggetti Bretoni maschi e femmine, nonché di materiale seminale o embrioni è sospesa sino al 1 GENNAIO 2025 ed è regolata dalla seguente delibera</p> <p>Motivazioni: la sospensione di introduzione dei riproduttori, materiale seminale ed embrioni di razza Bretona nel LG CAITPR è attiva dal 2004 ed è stata, poi, confermata dalla CTC nel 2011 a tutto il 2017 . Al fine di valutare gli effetti di tale sospensiva, la CTC ha effettuato i necessari approfondimenti sul trend genetico nel periodo 2004-2016 del VSC e dei caratteri che lo compongono evidenziano trend costantemente positivi. Inoltre, ha constatato che l'incremento del tasso di consanguineità nello stesso periodo presenta incrementi di modesta entità. L'ormai significativo periodo di sospensione dell'immissione di stalloni Bretoni non sembra quindi aver dato seguito ad alcuna conseguenza negativa sotto il profilo selettivo e del mantenimento di un'efficace variabilità genetica.</p> <p>Delibera: Ciò premesso la CTC, in base all'Articolo 12 del disciplinare ed al disposto dei punti 1-A e 1-B delle norme tecniche di LG, delibera di prorogare sino al 1 gennaio 2025 la sospensione di immissione di stalloni, materiale seminale ed embrioni di razza Bretona proveniente sia dal LG francese che da ogni altro LG ditale razza eventualmente riconosciuto dal LG del Caitpr. La CTC, inoltre, delibera di sospendere, dal gennaio 2018, alle stesse condizioni, anche l'immissione di fattrici di razza Bretona.</p> <p>La CTC, a titolo cautelativo, delibera peraltro che l'immissione di stalloni o materiale seminale ed embrioni Bretoni possa essere ammesso per eventuali esigenze sperimentali o esigenze della razza Caitpr connesse al miglioramento genetico o al contenimento della consanguineità. Tale immissione dovrà obbligatoriamente avvenire sulla base di appositi programmi supportati da idonei studi scientifici preventivi specifici e dovrà essere approvata preventivamente dalla CTC in base ai citati approfondimenti scientifici e potrà essere effettuata esclusivamente da ANACAITPR quale Ufficio centrale di LG. Nelle delibere operative la CTC si riserva di fornire le linee guida tecniche dell'impiego dei riproduttori, materiale seminale o embrioni da immettere nel LG del Caitpr.</p> <p>La presente delibera entra in vigore dal 1 gennaio 2018.</p>
		<p>CAPITOLO 2</p>

		VALUTAZIONI MORFOLOGICHE, REQUISITI DI AMMISSIONE AI REGISTRI DEL LIBRO GENEALOGICO, NORME ORGANIZZATIVE
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE MORFOLOGICA Applicazione Norme Tecniche Punto 3 e Articoli vari del Disciplinare di LG</p>	<p style="text-align: center;">Scala valori del rilevamento lineare 11/05/2005 (delib. 1/05)</p>	<p>ETA' DI VALUTAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Soggetti nati da padre e madre iscritti: la valutazione morfologica avviene due volte; una prima volta sotto madre assieme all'individuazione (stato segnaletico) per l'accesso al Registro Giovani Soggetti; una seconda volta oltre i 26 mesi d'età per l'accesso al Registro Stalloni o Registro Fattrici. 2) Fattrici iscritte a Libro Aperto e soggetti Bretoni: la valutazione avviene una sola volta dopo i 26 mesi d'età <p>METODO DI VALUTAZIONE</p> <p>La scheda di valutazione morfologica si compone di una parte di rilevamento lineare e di una parte descrittiva.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rilevamento lineare: la scala adottata dal 2005 prevede nove valori: 1-1,5-2-2,5-3-3,5-4-4,5-5. Per i sotto madre i caratteri considerati sono 11 così elencati: Distinzione/espressione, nevrilità/movimento, sviluppo generale, incidenza masse muscolari, incidenza scheletrica, profondità toracica, diametri anteriori, diametri posteriori, lunghezza linea dorsale, direzione linea dorsale, falciatura/stangatura. Il rilevamento lineare dopo i 26 mesi d'età è invece integrato da altri 3 caratteri che portano il totale a 14. I 3 caratteri supplementari sono: mancinismo/cagnolismo anteriore e posteriore, Vaccinismo/garretti aperti 2) Parte descrittiva: sia per i sotto madre che per i soggetti con oltre 26 mesi l'Esperto esegue le annotazioni morfologiche che ritiene opportune e che, di solito, riguardano tutti gli aspetti più di dettaglio non compresi nel rilevamento lineare; 3) Misure biometriche (vedi punto Misure): al momento della rivalutazione oltre i 26 mesi d'età vengono rilevate tre misure: altezza al garrese, circonferenza toracica e circonferenza stinco. Tali misure devono rientrare nei minimi e nei rapporti stabiliti dalle Norme Tecniche; 4) Qualifica morfologica: al termine della valutazione l'Esperto attribuisce al soggetto la qualifica basata su 5 livelli: Sufficiente, Discreto, Buono, Molto Buono, Ottimo. Nota: ciò avviene sia per i soggetti sotto madre che per quelli con oltre 26 mesi d'età; la qualifica sotto-madre è indicativa ed è utile per l'allevatore quando deve fare le proprie scelte di rimonta; la qualifica attribuita oltre i 26 mesi è invece quella ufficiale di LG; 5) Rivalutazione (vedi paragrafo rivalutazioni): la qualifica e le misure possono essere riviste una sola volta dopo i 3 anni d'età. Tali informazioni vengono riportate sul certificato di LG.
<p style="text-align: center;">DELIBERE REQUISITI PER ATTRIBUZIONE QUALIFICA MORFOLOGICA DI BUONO O SUPERIORE</p>	<p style="text-align: center;">01/04/2003</p>	<p>La CTC con apposita delibera ha dettagliato le linee guida per l'attribuzione della qualifica di Buono che costituisce una qualifica discriminante ai fini dello schema selettivo. Tali indicazioni determinano il livello di pregio intermedio tra le indicazioni di massimo gradimento morfologico stabilite dal punto 3 delle Norme tecniche e il livello minimo delineate dai punti 4 e 5 delle Norme Tecniche.</p> <p style="text-align: center;">LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI BUONO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tipicità: <ul style="list-style-type: none"> - testa sufficientemente tipica;

<p>STATURA DI RIFERIMENTO INTEGRAZIONE DELIBERA ATTRIBUZIONE QUALIFICA MORFOLOGICA DI BUONO O SUPERIORE STALLONI E FATTRICI</p>	<p>25/05/2006 (Delib. 6/06)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collo di giusta angolatura e muscolosità; - groppa non eccessivamente inclinata o orizzontale; - statura compresa nel range di riferimento; 2) Arti e appiombi: corretti o con difetti minimi purchè non alterino la funzionalità delle articolazioni o del movimento; 3) Articolazioni: solide e funzionali; 4) Tare molli/dure e piaghe: assenti o presenti in misura minima purchè non alterino la funzionalità delle articolazioni o del movimento; 5) Movimento: regolare e con nevrilità almeno media; 6) Caratteri produttivi intesi come incidenza masse muscolari e sviluppo dei diametri traversi: almeno medi. <p style="text-align: center;">STATURA DI RIFERIMENTO</p> <p>La CTC ha provveduto a rivedere le misure di statura di riferimento o orientative che sono uno degli aspetti da rispettare per acquisire qualifiche morfologiche di almeno Buono. In questo modo si è voluto fornire un'ulteriore contributo alla fissazione di un modello tipico di riferimento della razza, obiettivo a cui un range di statura preferenziale contribuisce in maniera fondamentale. Le misure stabilite sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - maschi da 156 a 162 cm; - femmine da 153 a 160 cm; <p>Come si può notare, rispetto alle misure orientative precedenti vi è stato un leggero innalzamento; tuttavia va precisato che tali parametri sono divenuti totalmente vincolanti per l'attribuzione delle qualifiche di Buono, Molto Buono o Ottimo.</p> <p>In sostanza, la CTC ha ritenuto così, da un lato di fissare ulteriormente la tipicità attuale e moderna del CAITPR ma nel contempo di arrestare anche un processo all'incremento delle stature che, specialmente negli ultimi anni, si è rivelato costante. Questo processo presentava due rischi. Da un lato l'appesantimento eccessivo della razza con problemi di adattamento all'allevamento brado ed anche con la produzione di soggetti non più identificabili come equini da tiro pesante rapido per eccesso di mole. L'altro rischio possibile era, al contrario, la perdita della tipologia di razza per riduzione eccessiva dei rapporti tra tronco e statura con la produzione di soggetti più simili al tipo carrozziere che al tipo da tiro pesante rapido.</p> <p>Le Norme Tecniche di LG stabiliscono che i mantelli tipici sono storicamente: il sauro, il baio e l'ubero preferibilmente carichi. Gli altri tipi di mantello, per quanto ammessi, sono considerati come tollerati.</p> <p>Il progresso selettivo raggiunto dalla razza, consente di curare ora anche questi aspetti di tutela della tipicità storica che contribuiscono comunque anche all'immagine di omogeneità dei soggetti iscritti al LG.</p> <p>Testo delibera A partire dal 1 gennaio 2011, la delibera che delinea le caratteristiche morfologiche e funzionali minime per l'attribuzione della qualifica morfologica di Buono o superiore è integrata con il seguente punto:</p>
--	-------------------------------------	--

<p>CARATTERISTICHE DI MANTELLO: INTEGRAZIONE DELIBERA REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA MORFOLOGICA DI BUONO O SUPERIORE</p>	<p>07/07/2009 (delib. 2/09)</p>	<p>- il mantello dovrà essere sauro, baio o ubero, sia per l'attribuzione della qualifica indicativa sotto madre o per l'iscrizione dei giovani maschi quali candidati stalloni che per l'attribuzione della qualifica di iscrizione al Registro Adulti o di rivalutazione.</p>
<p>ISCRIZIONE PULEDRI MASCHI SOTTO MADRE: REQUISITI (Applicazione art.11 Disciplina- re LG)</p>	<p>11/05/2005 (delib.3/05)</p>	<p>REQUISITI GENEALOGICI: per l'accesso al LG del maschi è che siano in possesso di tre generazioni di ascendenti iscritti (nota: tutti gli otto bisnonni devono essere iscritti; si tratta della cd." Genealogia completa")</p> <p>Lo schema operativo approvato dalla CTC il 11 maggio 2005 entra in vigore dalle nascite 2005 è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Verranno iscritti al Registro Giovani e saranno classificati come da Conservare e marchiati alla coscia i soggetti di cui sia possibile effettuare l'accertamento di ascendenza completo di padre e di madre, che abbiano VSC di pedigree almeno pari a 100,0 e che abbiano caratteristiche morfologiche previste dalla vigente delibera di CTC per l'attribuzione della qualifica di almeno Buono. 2) Qualora l'Esperto rilevi puledri, sempre con VSC di pedigree almeno di 100,0 e con possibilità di accertamento d'ascendenza completo, potenzialmente suscettibili di raggiungere la qualifica almeno di Buono ma che presentino al momento della visita ordinaria: <ul style="list-style-type: none"> - età inferiore 60 giorni, - evidenti problemi sanitari o traumatici, - difetti suscettibili di possibile correzione, - stati di mantenimento non razionali, - orfani di madre, <p>ha discrezione di classificarli come Rivedibili. Tali soggetti, se allevati dal proprietario, saranno sospesi provvisoriamente dal LG e rivalutati tra marzo e maggio dell'anno successivo alla nascita; in tale sede ne verrà stabilita l'ammissione al Registro Giovani solo se risponderanno alla delibera di CTC riguardante l'attribuzione della qualifica di Buono ed in tal caso saranno marchiati alla coscia.</p> 3) Soggetti con VSC di pedigree inferiore a 100,0 e di pregio morfologico complessivo nettamente superiore ai requisiti previsti per l'attribuzione della qualifica di Buono saranno ammessi al Registro giovani e marchiati alla coscia in sede di visita ordinaria sempre che ne sia possibile l'effettuazione dell'accertamento d'ascendenza completo. 4) Soggetti con VSC di pedigree compreso tra 95,0 e 100,0 e con caratteristiche morfologiche rispondenti alla qualifica di Buono saranno segnalati dall'Esperto all'Ufficio Centrale; la loro ammissione al Registro giovani è subordinata al fatto che sia possibile effettuare l'accertamento d'ascendenza completo e che posseggano un valore di consanguineità inferiore alla media della loro generazione; tali soggetti rimangono sospesi dal LG sino a quando l'Ufficio centrale disporrà dei dati sul

	07/07/2009 (delib. 1/09)	<p>valore di consanguineità della generazione, solitamente nel gennaio dell'anno successivo alla nascita, e andranno marchiati alla coscia in una successiva occasione di visita aziendale o di raduno; qualora il loro valore di consanguineità non fosse inferiore alla media di generazione saranno considerati come Eliminati dal LG.</p> <p>5) Tutti i soggetti maschi sotto madre che non rispettino i requisiti sopra elencati e quelli previsti dal Disciplinare di LG saranno classificati come Eliminati.</p> <p>La delibera ha effetto dalla generazione di puledri 2005 e sostituisce le delibere adottate il 8 novembre 2001 ed il 30 giugno 2004 inerenti i requisiti e le modalità d'ammissione dei maschi sotto madre al Registro Giovani Soggetti.</p> <p style="text-align: center;">DELIBERA CHE INTEGRA I REQUISITI DEI GIOVANI MASCHI SOTTO MADRE</p> <p>REQUISITI MORFOLOGICI DEI GENITORI DEI PULEDRI MASCHI SOTTO MADRE VINCOLANTI PER L'ABILITAZIONE QUALI CANDIDATI STALLONI</p> <p>Motivazione La delibera prevede di integrare gli attuali requisiti genetici e morfologici per l'abilitazione quali candidati stalloni dei puledri sotto madre con specifici requisiti di pregio morfologico dei genitori. L'obiettivo è quello di garantire un maggior livello di pregio delle rimonte maschili di LG man mano che il livello medio di valore morfologico e genetico della popolazione di Libro aumenta nel corso delle generazioni, come evidenziato dai positivi trend genetici dell'ultimo decennio e dal contemporaneo incremento del valore morfologico medio della popolazione. La delibera è strutturata in modo da lasciare un sufficiente tempo di adattamento agli allevatori stabilendo l'adozione dei nuovi requisiti nell'arco di un triennio.</p> <p>Testo delibera: a partire dalle nascite 2011, i puledri maschi sotto madre potranno essere abilitati come candidati stalloni se sono in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti delibere di CTC e devono avere entrambi i genitori con qualifica di iscrizione al Registro adulti, o acquisita in sede di rivalutazione, almeno di Discreto. A partire dalle nascite 2013 sarà ammesso un solo genitore con qualifica di Discreto mentre l'altro dovrà avere qualifica almeno di Buono.</p>
<p>ISCRIZIONE PULEDRE SOTTO MADRE: REQUISITI (Applicazione art.11 Discipline LG)</p>	8/11/2001	<p>L'Esperto attribuisce a questi soggetti morfologica indicativa che va da sufficiente a ottimo. Per essere iscritte al Registro Giovani le puledre devono acquisire la qualifica minima indicativa di Sufficiente. Per le femmine non vi sono limiti minimi di VSC di pedigree per l'ammissione al Registro Giovani.</p>
<p>ISCRIZIONE SOGGETTI AL REGISTRO STALLONI E PARTECIPAZIONE PULEDRI DI 30 MESI ALLA MOSTRA NAZIONALE</p>	21/05/2002	<p>Le valutazioni dei soggetti candidati all'iscrizione al Registro Stalloni, fatti salvi casi motivati di forza maggiore, avvengono in appositi raduni. A partire dal 2002, nei raduni viene attribuita a tutti i soggetti la loro valutazione morfologica con relativa qualifica, compresi quelli ammessi alla successiva Mostra Nazionale (in precedenza ai soggetti ammessi alla Mostra nazionale la qualifica morfologica veniva attribuita in sede di Mostra).</p>

	04/03/1998	La partecipazione alla successiva Mostra nazionale dei puledri maschi di 30 mesi è riservata ai soggetti che acquisiscono la qualifica almeno di Buono e che hanno un VSC almeno medio di razza (100,0).
ISCRIZIONI FATTRICI D'ORIGINE COMUNE AL L.G. (Art.9-Punto a – Disciplinare di LG)- (Applicazione punto 1/B Norme Tecniche)		Le fattrici comuni per essere iscritte oltre ai requisiti dell'art.9 devono essere figlie di stallone iscritto al LG.
RIVALUTAZIONI MORFOLOGICHE STALLONI E FATTRICI	08/11/2002 01/04/2003 07/07/09 (DELIB. 3/09)	<p>La delibera generale è entrata in vigore il 1 GENNAIO 2002 e prevede le seguenti modalità applicative: la rivalutazione è riservata esclusivamente ai soggetti già iscritti ai Registri stalloni e fattrici (soggetti già marchiati al collo); età minima per la rivalutazione: 3 anni; nessun limite massimo d'età; l'allevatore deve segnalare l'intenzione di far rivalutare i propri capi alla sua APA.</p> <p style="text-align: center;">RIVALUTAZIONE GIOVANI STALLONI DI 30 MESI IN MOSTRA NAZIONALE</p> <p>Motivazione - Valorizzare anche a fini selettivi la partecipazione alla Mostra Nazionale dei giovani maschi di 30 mesi. - Contribuire ad incentivare la presenza dei giovani maschi di 30 mesi di pregio alla Mostra Nazionale in modo da evidenziare il progresso selettivo della razza e di valorizzare le migliori produzioni maschili del LG in una vetrina di elevato livello tecnico.</p> <p>Testo delibera: in sede di Raduno candidati stalloni verrà attribuita come di consueto la qualifica morfologica di LG, e alla successiva Mostra Nazionale saranno ammessi solo i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal Comitato Direttivo in base al disposto dell'articolo 2 del Regolamento delle Mostre Ufficiali di LG. A partire dal 2009 per i soggetti maschi di 30 mesi la Mostra Nazionale è individuata come sito di rivalutazione. La rivalutazione avviene contestualmente al Concorso morfologico, riguarda tutti i soggetti maschi di 30 mesi partecipanti e viene comunicata al momento della proclamazione della classifica di categoria da parte della Commissione di valutazione. La delibera ha valore di deroga della vigente delibera sulle rivalutazioni che prevede l'accesso al ripunteggio solo dal 3 anno di età.</p> <p style="text-align: center;">ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO RIVALUTAZIONI PREVEDENDO QUESTE ATTIVITA' IN APPOSITI EVENTI/SITI E NON PIU' IN CORSO DI VISITE AZIENDALI AUTUNNALI</p> <p>Motivazioni Riservare le visite autunnali al servizio di LG abbinato ai servizi di anagrafe, in modo che le risorse garantite dal Ministero siano utilizzate per queste esigenze operative di base e che interessano la generalità degli allevatori.</p>

<p>VISITE AZIENDALI</p>		<p>indicazione in merito. L'Esperto è tenuto ad osservare rigorosamente le indicazioni fornite dall'allevatore. Il rapporto tra Allevatore ed Esperto deve essere improntato alla massima collaborazione; Ovviamente gli Esperti sono tenuti ad attenersi rigorosamente alle indicazioni di comportamento stabilite dal Disciplinare del Corpo Esperti e alla massima correttezza formale. Analogamente viene richiesta all'Allevatore la massima correttezza formale nei confronti dell'Esperto.</p> <p>Qualora non siano rispettate le Norme di seguito riportate, l'Esperto non effettua il rilevamento morfologico dei soggetti; della cosa va data comunicazione all'Ufficio Provinciale competente e all'Ufficio Centrale.</p> <p>2) Valutazione per l'iscrizione dei soggetti al Registro Giovani (puledri sotto madre)</p> <p>L'Esperto deve poter valutare il soggetto nelle sue caratteristiche morfologiche attinenti le regioni della testa, del collo, del tronco, riguardanti gli appiombi, il movimento, le andature e le eventuali tare di ogni tipo. Pertanto il soggetto deve poter essere valutato sia da fermo che in movimento in luogo sufficientemente ampio.</p> <p>Gli allevatori sono tenuti a presentare la madre fatto salvo ovviamente il caso di morte della fattrice; in caso di svezzamento già avvenuto la madre può essere presentata separatamente.</p> <p>Le condizioni di presentazione ammesse sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla capezza con la madre; oppure libero al seguito della madre condotta alla capezza; oppure libero in recinto o in altro luogo sufficientemente ampio ma controllato in modo che l'Esperto non debba interrompere il lavoro di rilevamento e valutazione perché i soggetti hanno possibilità di allontanarsi; - da evitare la presentazione a gruppo di più soggetti; in tal caso l'allevatore deve provvedere ad isolare il soggetto e la madre dal gruppo; - devono essere previste le condizioni per effettuare in sicurezza la marcatura e gli altri interventi previsti dalla CTC (quali il prelievo dei crini per i maschi); in caso di soggetti bradi sarebbe opportuno fossero disponibili idonee strutture di cattura. <p>3) Valutazione per l'iscrizione dei soggetti al Registro Stalloni o Fattrici (30 mesi o adulti)</p> <p>L'Esperto deve poter valutare il soggetto nelle sue caratteristiche morfologiche attinenti le regioni della testa, del collo, del tronco, riguardanti gli appiombi, il movimento, le andature e le eventuali tare di ogni tipo. Pertanto il soggetto deve poter essere valutato sia da fermo che in movimento in luogo sufficientemente ampio.</p> <p>Le condizioni di presentazione ammesse sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla capezza; oppure libero in recinto o in altro luogo sufficientemente ampio ma controllato in modo che l'Esperto non debba interrompere il lavoro di rilevamento e valutazione perché il soggetto ha possibilità di allontanarsi; - deve essere evitata la presentazione a gruppo di più soggetti; in tal caso l'allevatore deve provvedere ad isolare il soggetto dal gruppo; - devono essere previste le condizioni per consentire di effettuare in sicurezza la marcatura, le misurazioni e ogni altro intervento previsto dalla CTC; in caso di soggetti bradi sono necessarie idonee strutture di cattura.
<p>PRESENTAZIONE SOGGETTI CON MODALITA' A TRIANGOLO</p>	<p>07/07/2011 (delib. 4/11)</p>	<p>La CTC delibera che a partire dalle Mostre Ufficiali di LG Nazionali del 2012 le valutazioni vengano effettuate col metodo a triangolo. Tale metodo verrà poi introdotto anche nei Raduni candidati stalloni a partire dagli eventi 2013.</p> <p>La differenziazione di un anno permetterà un maggior tempo di adeguamento dei siti Raduni e permetterà anche agli</p>

		<p>allevatori un tempo maggiore di adattamento al nuovo metodo in eventi che determinano, al contrario della Mostra Nazionale che ha valore solo di promozione tecnica, il valore selettivo dei soggetti.</p> <p>La CTC stabilisce che l'Ufficio Centrale emani, entro il 2011, apposite indicazioni operative circa le misure del campo di presentazione e delle metodiche di presentazione per gli allevatori (http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/disciplinari/NORME%20PER%20PRESENTAZIONE%20AL%20TRIANGOLO.pdf)</p>
		<h3>CAPITOLO 3</h3> <h3>VALUTAZIONI GENETICHE</h3>
<p>METODODI CALCOLO ELABORAZIONI DATI/FORMULA VSC</p> <p>(Applicazione Art.5-Punto d-Disciplinare LG)</p>	08/11/2001	<p>FORMULA DEL VALORE COMPLESSIVO, SCHEMA SELETTIVO, ELABORAZIONI E ESPRESSIONE DEI DATI</p> <p>Dal 2002 non vi sarà più il vecchio IGC che viene sostituito dalla nuova formula del Valore Selettivo Complessivo (VSC). La formula approvata è la seguente:</p> <p>0,25 Distinzione + 0,15 Nevrità + 0,25 masse muscolari + 0,15 diametri ant. + 0,20 diametri post.</p> <p>MODELLO DI CALCOLO VALIDO DAL 2002: la CTC ha approvato di ricorrere al raggruppamento degli allevamenti ove non vi siano confronti interni tra figli di stalloni diversi. In sostanza, viene confermato il principio del confronto entro anno e non più entro allevamento per più anni come fatto sino al 1999. La variante introdotta prevede però, rispetto al modello 2001, che tutti gli allevamenti senza confronti interni vengano raggruppati secondo i seguenti fattori: tipo di stabulazione su 3 livelli: stallino, semibrado, brado integrale. Zona geografica su 7 livelli: stallino nord, stallino centro-sud, semibrado Alpi, semibrado Appennino centro-nord, semibrado Appennino centro-sud, brado integrale Appennino centro-nord, brado integrale Appennino centro-sud. Stato di mantenimento medio storico dell'azienda su 5 livelli: magro, magro-medio, medio, medio-grasso, grasso. Obiettivo di produzione dell'azienda su 3 livelli: produzione di soggetti da rimonta maschi e femmine, produzione di puledri da carne con produzione delle sole rimonte femminili necessarie all'azienda stessa, produzione di soggetti per attività di lavoro/attacchi. Esecuzione di profilassi sanitaria in forma routinaria su 2 livelli: (si, no). Il modello approvato si giova degli studi condotti nel 2001 e sulle caratteristiche degli allevamenti censiti tramite le schede inviate agli Uffici Provinciali nella primavera scorsa. L'Ufficio Centrale ha ritenuto che questo modello, tra tutti i diversi sistemi testati (ben 4 modelli di calcolo diversi), fosse quello che rappresenta il miglior compromesso tra le esigenze scientifiche e la realtà di strutturazione della popolazione di LG in termini di distribuzione territoriale, numero di soggetti per allevamento e diffusione delle diverse tipologie riproduttive utilizzate (FA, stazioni di FN, monta brada privata ecc...). La CTC ritiene comunque importante sottolineare l'importanza di ampliare i confronti entro azienda sollecitando gli allevatori ad utilizzare nei loro allevamenti più stalloni ogni anno.</p> <p>METODO D'ESPRESSIONE DELLE ELABORAZIONI: va innanzitutto precisato che la base di riferimento rimane mobile. In merito all'espressione dei dati la CTC ha ritenuto opportuno modificare l'attuale sistema che, in sintesi, prevede come valore medio di razza lo 0,00 e gli estremi a +3,00 e a -3,00; questa modalità tende infatti ad amplificare differenze che a livello statistico sono modeste. Dal 2002 tale modalità d'espressione sarà sostituita con la seguente: media di razza posta pari a 100 ed estremi pari a 70 e 130. Con questo sistema ad esempio un +0,50 diviene 105 mentre un -0,50 diviene 95; ciò si ritiene metta in evidenza che le differenze in termini statistici sono apprezzabili solo quando raggiungono una certa ampiezza.</p>

CAPITOLO 4
RIPRODUZIONE/IMPIEGO STALLONI

**IMPIEGO RIPRODUTTORI
IN F.A.**
(Applicazione Punto 1-A Norme
Tecniche LG)

Delibere
08/11/2001
21/05/2002

REQUISITI DEGLI STALLONI AMMESSI ALLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE: la CTC ha ritenuto la FA come uno strumento che, nella nostra razza, non ha solo il ruolo di ampliare la disponibilità di materiale genetico di pregio, ma ha anche di permettere un numero maggiore di confronti entro allevamento contribuendo, tra l'altro, a ridurre la concentrazione delle linee di sangue su territori limitati con vantaggi in termini di consanguineità. La CTC ha quindi adottato un provvedimento che permette di ampliare l'impiego dei riproduttori in FA sia per quelli giovani o comunque ancora in prova, sia per gli stalloni già con progenie effettiva (cioè provati).

IMPIEGO STALLONI FA:

- a) Stalloni (provati) con almeno 11 figli effettivi.
 - Stalloni con VSC almeno 110,00: impiego libero senza limitazioni;
 - Stalloni con VSC compreso tra 100,0 e 109,9: impiego limitato al massimo alla metà delle fattrici di ogni allevamento.
- b) Stalloni in prova senza figli effettivi o con meno di 11 figli effettivi:
 - devono possedere VSC almeno di 100,0 e qualifica morfologica almeno di Buono: impiego limitato al massimo alla metà delle fattrici di ogni allevamento.
- c) Puledri di 2 anni
 - devono avere VSC almeno di 110,0; impiego limitato al massimo di 20 fattrici e devono essere utilizzati al massimo per la metà delle fattrici di ogni allevamento.
- d) Stalloni bretoni
 - senza figli effettivi (e quindi senza indice) o che hanno meno di 11 figli effettivi: si applicano le norme di cui al precedente punto b;
 - con almeno 11 figli effettivi e VSC almeno 110,0 o compreso tra 100,0 e 109,9: si applicano le norme di cui al precedente punto a.

STALLONI:

<p>ESCLUSIONE DALLA RIPRODUZIONE IN LG (Applicazione Punto 1-a delle Norme Tecniche di LG)</p>	<p>08/11/2001</p>	<p>Le radiazioni stalloni dal 2001 sono soppresse e vengono sostituite dall'esclusione dalla riproduzione in LG dopo una fase transitoria che termina nel 2003 (nota: in sostanza, non si tratterà più di radiazione totale ma di esclusione dalla riproduzione in LG; ciò significa che gli stalloni esclusi potranno continuare a operare sulle fattrici non iscritte o anche su fattrici iscritte ma la loro produzione non sarà riconosciuta dal ed iscrivibile al LG). Tali provvedimenti fanno data dal 30 settembre di ogni anno e l'ultima generazione di figli riconosciuta è quella che nasce l'anno successivo all'esclusione.</p> <p>La delibera adottata è la seguente: età minima di esclusione degli stalloni 5 anni; attendibilità generale minima almeno 85% con almeno 15 figli effettivi pari al 70% di attendibilità basata su figli effettivi; Valore Selettivo Complessivo inferiore a 95; l'inferiorità a 95 deve confermarsi per due anni consecutivi.</p> <p>La delibera diverrà operativa nel 2004.</p>
<p>PULEDRI DI DUE ANNI IMPIEGO RIPRODUTTIVO (Applicazione punto 1 Norme Tecniche LG)</p>	<p>01/07/2004 (del.7/2004)</p>	<p>REQUISITI TECNICI E VINCOLI D'IMPIEGO</p> <p>In riferimento alle Norme tecniche di LG punto 1) la CTC delibera che possano essere impiegati nella riproduzione di LG i puledri di due anni ammessi al Registro Giovani che posseggano i requisiti elencati di seguito. A far data dal 1 gennaio 2005, la CTC delibera che siano ammessi alla riproduzione i puledri di due anni in possesso dei seguenti requisiti e secondo i seguenti vincoli d'impiego:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualifica morfologica sotto madre di Buono e VSC dell'anno in corso pari ad almeno 100,0 oppure qualifica morfologica sotto madre di Discreto e VSC dell'anno in corso pari ad almeno 110,0; <p>resta inalterato per i soggetti ricadenti in entrambi i punti precedenti il vincolo dell'impiego solo fino alla metà delle fattrici iscritte di ogni allevamento e fino ad un massimo di 20 fattrici iscritte servite.</p>
<p>CAPITOLO 5 CERTIFICATI DI LG</p>		
<p>CERTIFICATI GENEALOGICI</p>	<p>01/07/2004 (Del.5/2004)</p>	<p>A seguito delle modifiche all'Art. 15 del Disciplinare approvate dal Mipaf in data 23 settembre 2003, la CTC ha adottato la seguente delibera inerente i Certificati di LG:</p> <p>a) Informazioni tecniche contenute nel Certificato di LG/passaporto di identificazione</p> <p>Il Certificato Genealogico riporta, nelle apposite sezioni, tutti le informazioni previste dalle normative Comunitarie vigenti; inoltre il documento riporta le seguenti informazioni tecniche di LG: genealogia sino ai bisnonni compresi; data, esito e qualifica morfologica inerenti le valutazioni per l'accesso al Registro Giovani, per l'accesso ai Registri adulti e la rivalutazione da adulto.</p> <p>b) Modalità di rilascio</p> <p>Il Certificato Genealogico viene rilasciato per tutti i soggetti iscritti al Registro Giovani Soggetti.</p> <p>A richiesta del proprietario, per il tramite del proprio Ufficio provinciale di LG, è possibile rilasciare il Certificato Genealogico anche per soggetti, nati da padre e madre iscritti al LG, ma che non siano stati ammessi al Registro Giovani perché mancano dei requisiti per l'accesso al LG; tali soggetti devono comunque essere stati identificati dall'Esperto; sulla copertina</p>

		<p>del Certificato di tali soggetti va stampigliata la dicitura “soggetto CAITPR ma non iscritto al Registro Giovani soggetti oppure al Registro Fattrici oppure al Registro Stalloni”.</p> <p>c) Aggiornamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'aggiornamento dei dati tecnici, e delle informazioni di identificazione, è effettuato dagli Esperti di razza nel corso della normale attività di campo (visite aziendali, raduni di valutazione); qualora per qualsiasi disguido tale aggiornamento in campo non fosse possibile, l'aggiornamento verrà effettuato dall'Ufficio centrale su richiesta del proprietario per il tramite dell'Ufficio Provinciale di LG; - l'aggiornamento dei passaggi di proprietà è effettuata dagli Uffici provinciali di LG o dall'Ufficio Centrale; - l'aggiornamento dell'individuazione grafica è effettuata dagli Esperti di razza o dall'Ufficio provinciale di LG su incarico dell'Ufficio Centrale.
<p>CERTIFICATI DI ACCERTAMENTO DNA E DI ACCERTAMENTO D'ASCENDENZA</p>	<p>01/07/2004 (Del. 5/2004)</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATI DI ACCERTAMENTO DNA E DI ACCERTAMENTO D'ASCENDENZA</p> <p>La CTC a seguito della modifica all'Art. 19 del Disciplinare di LG approvata dal Mipaf il 23 settembre 2003 ha adottato la seguente delibera:</p> <p>a) Informazioni tecniche contenute nel Certificato d'accertamento DNA e Certificato accertamento d'ascendenza Entrambi i certificati devono riportare: la matricola del soggetto, i dati anagrafici e attestare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'avvenuto deposito della formula per il Certificato di accertamento DNA; - l'esito positivo dell'accertamento d'ascendenza eseguito presso il laboratorio di riferimento del LG per il Certificato d'accertamento dell'ascendenza.. <p>b) Rilascio Entrambi i Certificati sono rilasciati dall'Ufficio Centrale, per il tramite dell'Ufficio Provinciale, dietro richiesta del proprietario.</p>